

■ **L'INIZIATIVA.** Dal 9 al 15 giugno l'evento organizzato da Acer, Comune, Sunia e Auser

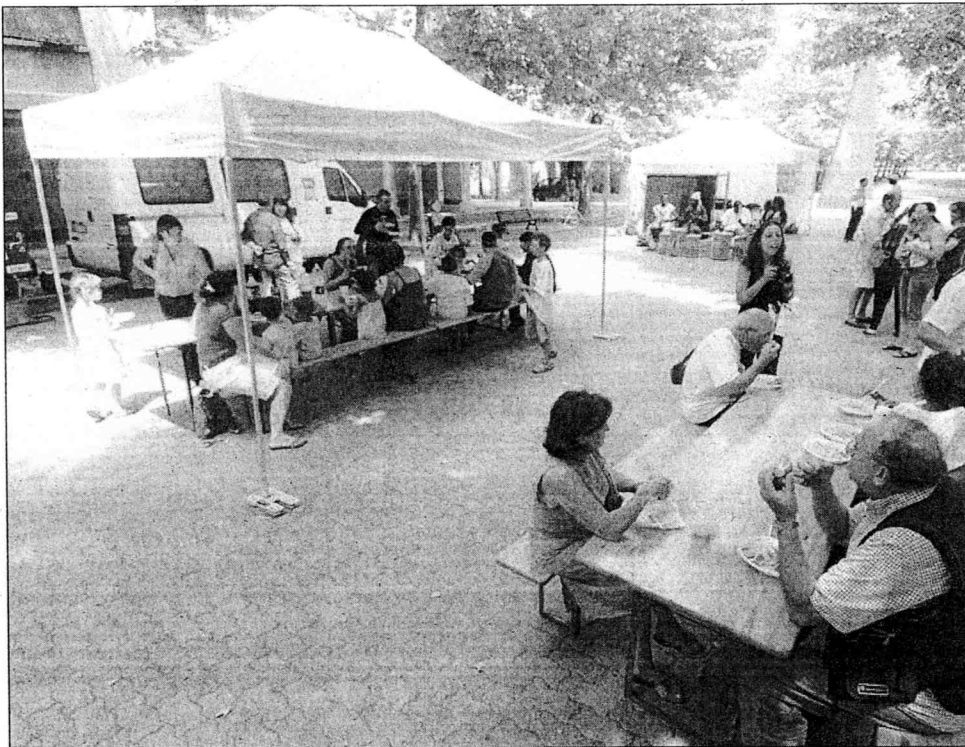
Sette giorni di buon vicinato

Feste nelle case popolari per dimostrare che «non ci sono solo problemi»

Marco Merlini

Sette giorni per capire che tortellini e cous cous possono andare a braccetto. Dal 9 al 15 giugno in quattro quartieri di Bologna si celebra la "Settimana del buon vicinato": San Vitale, Reno, Navile, San Donato si preparano ad ospitare feste, animazioni e spettacoli che si propongono di avvicinare chi vicino lo è per definizione. «L'obiettivo - confessa Enrico Rizzo, presidente di Acer Bologna - è quello di continuare ad allargare questa iniziativa ad un numero sempre maggiore di quartieri». Nelle quattro realtà coinvolte si celebreranno iniziative per migliorare la convivenza all'interno delle case popolari.

E proprio sul clima che si respira nei condomini Acer, abitati spesso da famiglie di etnia diversa, interviene il vicepresidente dell'ente, Roberto Mignani. «È ora che si dica con chiarezza - sostiene - che nella casa pubblica non c'è quel tipo di conflitto che si vuole far credere. Non si può marcare sempre in



negativo ciò che è pubblico». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore alla Casa Virginio Merola che conferma tutti gli impegni di un'amministrazione che su progetti di mediazione sociale investirà 100mila euro in arrivo dall'Unione Europea. «Il messaggio non è

che nelle case popolari ci siano particolari problemi - assicura Merola - l'intento è solo quello di riscoprire il valore delle relazioni, magari mettendo a fuoco problemi comuni da risolvere insieme. Noi abbiamo già provveduto a mettere mano alle regole di convivenza

all'interno dei condomini. Ora c'è bisogno di mettere in atto nuove modalità di partecipazione per coinvolgere i residenti, per farli conoscere e migliorare la qualità della vita». Passando al programma, il San Vitale è il primo a partire, l'11 giugno, con la

festa per gli assegnatari degli alloggi di edilizia pubblica in piazza Martelli. Il 14 giugno tocca invece ai vicini di casa di piazza Giovanni XXIII, al quartiere Reno, con buffet e animazioni per grandi e bambini. Lo stesso giorno faranno festa anche le case popolari di via Agucchi e via Bentivogli, al Navile, mentre il 15 giugno chiuderà la settimana il quartiere San Donato, con la festa di vicinato al Villaggio Europa.

All'organizzazione degli eventi hanno partecipato anche il Sunia e l'Auser. Ma è soprattutto sull'impegno e la volontà dei cittadini di mettersi in gioco che si è giocata la partita più importante. Una sfida come conferma Edgarda Degli Esposti, presidente di Auser, che è stata vinta alla grande. «Il buon vicinato non può durare una sola settimana, ma tutto l'anno - interviene con una battuta il presidente del San Donato, Riccardo Malagoli - e deve essere qualcosa di più capillare, che coinvolga parti di città più ampie delle sole abitazioni Acer».